

## **Comune di Trieste**

### **Consiglio Circostrizionale Altipiano Ovest**

Oggetto: Inserimento limiti stipendiali orari minimi nei bandi di appalto servizi esternalizzati

Visto il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, intitolato “Nuovo Codice degli Appalti” in particolare quanto disposto dall’art.11;

Preso atto che numerosi servizi comunali vengono sempre più spesso affidati in gestione ad aziende, società e/o cooperative esterne all’amministrazione comunale;

Rilevato che negli ultimi tempi, a causa dell’adozione dei criteri adottati nelle scelte economiche, in numerosi casi il personale impiegato è dovuto scendere in piazza a rappresentare il proprio disagio ed ottenere un trattamento economico più adeguato a consentire un più decoroso standard di vita;

Considerato che tale principio è sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana all’art. 36 che recita: “Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un’esistenza libera e dignitosa”;

Atteso che numerosi ed importanti comuni italiani si sono dotati oppure si stanno dotando di provvedimenti deliberativi e strumenti formali per garantire l’applicazione effettiva dei principi costituzionali in materia;

### **SI IMPEGNA**

L’Amministrazione Comunale di Trieste:

- a rinnovare, di concerto con le OO.SS. maggiormente rappresentative nel territorio comunale, il Protocollo d’intesa sugli appalti, prevedendo in particolare di adottare come prassi operativa dell’Amministrazione la pratica della contrattazione preventiva in caso di definizione di nuovi bandi di gara in appalto;
- a garantire, come previsto dall’art. 11 del Codice degli appalti, al personale impiegato nei lavori, nei servizi e nelle forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni, l’applicazione del contratto collettivo più attinente all’attività svolta, stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative, salvo i trattamenti di miglior favore.
- a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, pari a 9 euro l’ora;

- a vigilare sul rispetto dell'applicazione del contratto e delle condizioni contrattuali in maniera costante, redigendo periodicamente (indicativamente con cadenza semestrale) un report relativo agli appalti in essere del Comune di Trieste, alle verifiche sui contratti ed organizzare incontri con le organizzazioni sindacali per verificare come raggiungere l'obiettivo che tutti i contratti in essere prevedano un trattamento economico minimo inderogabile, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, pari a 9 euro l'ora.

Nel dettaglio l'amministrazione comunale, secondo quanto previsto all'articolo 11 del nuovo Codice degli appalti, qualora l'impresa, chieda in sede di offerta di applicare un contratto diverso da quello indicato nel bando di gara, l'amministrazione effettuerà un'analisi integrale del contratto, comparando il contratto indicato con il contratto offerto, per verificare l'equivalenza sia delle tutele economiche (in particolar modo il rispetto del trattamento minimo 9 euro l'ora al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali) sia delle tutele normative. Per fare questa verifica dettagliata, denominata 'giudizio di equivalenza', l'amministrazione seguirà le indicazioni fornite dall'Anac e dall'ispettorato nazionale del lavoro.

- ad effettuare, inoltre, una ricognizione di tutti i contratti in essere stipulati a partire dal 1° gennaio 2023, verificando le condizioni applicate sia dal punto di vista economico che normativo.

Trieste, 13 aprile 2024

Per il Gruppo Consigliare Sinistra in Comune/Levica

Il consigliere: Roberto Cattaruzza

Per il Gruppo Consiliare di Adesso Trieste

La consigliera Cristina Knaflich